

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Maggio

LA

Battaglia Elettorale

Contro il Governo o a favore del Governo

Il quesito è posto chiaro.

Chi è soddisfatto dell'amministrazione attuale e delle attuali condizioni del paese;

chi approva il *trasformismo*, vale a dire la coalizione di un Uomo di Sinistra con i vecchi elementi di Destra mancante del coraggio di far parte da sé;

chi loda quelle lezioni di carattere che vengono dal fatto di uomini fieri acerbamente avversari dell'onorevole Depretis, oggi ferventi di lui amici;

chi applaude alla gloriosa spedizione di Massaua e desidera che l'Italia continui e prosegua le utilissime e feconde spedizioni africane;

chi è soddisfatto del servizio ferroviario affidato alle ottime mani della Società Adriatica e Mediterranea;

chi vuole qualche nuova imposta a colmare i vuoti del bilancio; chi aspira a far dare altri cento milioni a qualche altra città da sventrare;

chi è entusiasta della sudditanza austriaca e trova indegno col governo italiano che i cervelli caldi ricordino con una lapide l'8 febbraio 1848 o pensino che Trieste e Trento sono città Italiane;

chi insomma desidera che un governo come quello che abbiamo, continui tranquillo ad onorare la patria al di dentro e al di fuori: *deve votare per i candidati governativi.*

Chi invece pensa che si possa concepire e sperare un governo migliore;

chi ritiene che il *trasformismo* sia un delitto od un errore;

chi crede che sia giunta l'ora di ristabilire i partiti nella loro naturale divisione di conservatori e progressisti;

chi aspira ad un governo forte ma devoto alla libertà, ad un'amministrazione robusta ma spiccia, ad una direzione energica ma rispondente alle tradizioni democratiche italiane;

chi vuole una politica estera senza avventure, un'Italia che si faccia valere di fronte alla Francia e di fronte all'Austria, secondo gli interessi e i principi della nostra Rivoluzione, una politica interna che freni robustamente ogni perturbazione ma nel rispetto delle leggi conceda ampio diritto di propaganda alle teorie avversarie, una politica finanziaria che non getti i milioni in imprese africane o in regali... elettorali alle grandi città; una politica economica che tuteli e migliori le condizioni delle classi diseredate invece di difendere i soli interessi dei gaudenti;

chi aspira ad un governo onesto, fermo, liberale, rispettoso della volontà del paese *deve votare per i candidati dell'Oposizione.*

Guardino gli elettori, essi che hanno condannato ripetutamente dal 1876 la politica della Destra, al fenomeno strano che si presenta in queste elezioni: guardino nella nostra provincia.

Quali si presentano come candidati ministeriali?

L'on. Luzzati, l'on. Maluta, l'onorevole Romanin Jacur, l'on. Chinaglia, l'on. Tenani — tutti uomini di vecchia, vecchissima Destra.

Chi si presenta candidato di Oposizione? l'on. Squarcina — un uomo di vecchia Sinistra.

Quali uomini sostengono il Governo? La *Costituzionale*, la *Savoia*, i vecchi e i giovani moderati, tutta la Destra.

Chi lo combatte?

Tutti i radicali dal più scarlatto al più roseo e insieme tutti i progressisti, dal più deciso al più temperante.

Quali uomini notevoli ha guadagnato e trascinato con sé il Vecchio Capo dell'antica Sinistra nel suo passaggio a Destra?

Non uno. Il partito moderato ha invece perduto uomini come lo Spaventa, il Rudini, il Mariotti, il Gabelli i quali fanno oggi parte e votano colla Oposizione.

La Oposizione comincia da Spaventa e va fino a Costa.

Siamo adunque in termini anche migliori del 1876 quando una immensa maggioranza si pronunciò pel programma della Sinistra.

Oggi sono nella Oposizione e colla Oposizione antichi capi autorevoli della vecchia Destra. Della vecchia Sinistra sono con Depretis, Laporta, Oliva ed Ercole.

Votare contro i candidati ministeriali significa votare contro gli uomini delle spedizioni africane e delle Convenzioni, come contro gli uomini di Via Ruffi, del Macinato e di Mentana;

votare per i candidati di Oposizione è esprimere la volontà che un governo degno d'Italia si sostituisca ad un governo indegno anche della Spagna.

Corriere Elettorale

VENEZIA 2°

CHIOGGIA, 6 marzo

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

I deputati del 2° collegio di Venezia si recarono a Chioggia ov'erbero una splendida accoglienza.

Essi a mezzogiorno tennero l'annunziata conferenza al municipio.

Molti gli intervenuti da ogni parte del collegio; moltissime le adesioni.

Parlò dapprima felicemente il Pellegri applauditissimo; ricordò pure quanto fece per Chioggia cui mandò un saluto fraterno per Venezia.

Tecchio aggiunse poche parole per mostrare come il *trasformismo* abbia condotto alla necessità di fare la guerra all'affarismo e all'anarchia.

Meraviglioso il discorso dell'onorevole Bernini. Mostrò la fede mancata di Depretis al proprio programma.

Dopo un decennio, e senza indicare in dettaglio le varie e differenti cause, oggi è constatato che l'on. Depretis mancò a tutte le sue promesse. Separatosi dagli antichi amici e dal partito, egli è ora sorretto dagli antichi suoi avversari, per secondare i quali è stato pur costretto di abbandonare il suo programma.

Ecco perchè ne originò confusione e nessuno osa difendere l'attuale governo; gli stessi ministeriali non hanno per esso che parole di biasimo.

Rileva la continua ingerenza dei ministri in tutte le cose comunali; invece si difesero tutti i funzionari governativi nei loro soprusi.

La condizione della magistratura si è fatta sempre più umiliante, mentre per far rivivere la fede nella giustizia bisogna assicurare un migliore e decoroso assegno ai Magistrati — bisogna rinsanguare il personale con uomini abili e colti — bisogna che i posti della magistratura sieno ambiti e desiderati da valenti giureconsulti,

e non farne il ricettacolo di una turba di gente che aspira al sacerdozio della giustizia, perchè inetta a qualsiasi altra occupazione.

Non vogliamo nè terrorizzata la giustizia, nè la vogliamo sospetta.

Depretis nelle finanze ribadì le prove della pazienza degli italiani; ad ogni abolizione di tassa si contrapposero maggiori aumenti.

Ciò che è grave, però si è che nelle ultime discussioni finanziarie fu assodato che l'equilibrio fu turbato e che sussiste il disavanzo, per cui l'on. Depretis è mancato al suo impegno d'onore.

E come è venuto meno al suo impegno d'onore per le finanze, così la sicurezza della nostra indipendenza non l'ha cercata nella simpatia dei popoli, ma l'ha assoggettata alle esigenze di altri governi, i quali in onta alla nostra sommissione sono verso di noi sempre diffidenti e sospettosi. Presso i popoli noi abbiamo perduta o quasi quella entusiastica simpatia che tanto ci valse e tanto ci giovò per acquistare la nostra indipendenza.

Combattere la politica coloniale; mentre conviene che l'Italia vegli per la propria salvezza.

Entrando a discutere dei principi economici combatte il protezionismo.

Parla della usura largamente diffusa nelle campagne.

Il governo, dice egli, sotto la pressione della crisi agraria fece ampie promesse; ma nessuna fu mantenuta.

Ma c'è un partito alla Camera? lo stesso primo ministro non è più l'uomo che rappresenti i principi che devono servire di base al governo.

Tratta infine delle questioni locali; i lavori del Brenta; il tronco ferroviario Adria Loreo; le pratiche per i pescatori danneggiati sulle coste austriache; le pensioni caldegiate per i fatti del 48-49.

Finisce l'oratore col dire: Come Deputati non ci siamo mai curati né occupati di osservare se tutelando i vostri interessi poteva derivarne beneficio ad amici od avversari politici.

— Avuto l'onorevole mandato di legislatori ci siamo considerati, come è nostro dovere, rappresentanti di tutti, senza distinzione di parte senza risentimenti e rancore, solleciti solo di adempiere scrupolosamente l'incarico ricevuto. *(Bene, Bravo).*Signori qualsiasi i vostri apprezzamenti ed il vostro giudizio, con orgoglio possiamo dirvi: il mandato che ci avete conferito, puro ed illibato venne rimesso nelle vostre mani *(Vivi e ripetuti applausi e grida di evviva il carattere e l'onestà).*

1° COLLEGIO DI VENEZIA

Ieri nella sala del Ridotto per iniziativa di alcuni cittadini ebbe luogo in forma privata una numerosa adunanza elettorale. Assistevano circa duecento elettori. Si votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'adunanza stabilì la massima che convenga unire tutte le frazioni del partito liberale democratico nella presente lotta elettorale pel trionfo di una lista di opposizione al ministero nomina una commissione perchè a questo intento, fatto pratiche con tutte le frazioni liberali formuli la proposta concreta della lista dei candidati al 1° Collegio di Venezia da discutersi in altra riunione.

COLLEGIO DI ROVIGO

6 maggio

(Nostra cartolina)

Nella radunanza di radicali martedì fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea nomina un Comitato di 21 membri coll'incarico di scegliere i candidati e di dirigere la lotta elettorale e fa voti perchè i nomi dei candidati stessi in questo penoso ed umiliante periodo della vita politica italiana significhino anzitutto aperta condanna del corruttore governo di Depretis, siano pegno di patriottica concordia fra le diverse gradazioni del partito democratico. »

Continuano intanto le pratiche e lo scambio d'idee per concretare una lista d'accordo fra radicali e progressisti.

Nei trasformisti si fa avanti il concetto di riportare tutti quattro gli scaduti; ciò prova come trovinsi impotenti a lottare da sé e come un accordo fra progressisti e radicali sarebbe la loro rovina, non ostante di tutti i mezzi di cui dispongono.

NUOVI RIFIUTI

Hanno rinunciato a ripresentare la loro candidatura anche i seguenti esponenti:

Asperti Clemente (Parma), Pasetti Atanasio (Parma), Mariotti Giovanni (Parma), Libetta Carlo (Foggia II), Bjocco Agostino (Chieti I), Caminetti Valentino (Palermo I), Ferrati Camillo (Torino I), Barbieri Antonio (Brescia II).

Espos. Internazionale DELL'INDUSTRIA, DI SCIENZE ED ARTI IN EDIMBURGO

EDIMBURGO, 2 maggio.

(Nostra Corrispondenza)

I viaggiatori che visiteranno questo estate la Scozia vi troveranno un'attrattiva di più nell'Esposizione Internazionale che avrà luogo nella vecchia capitale storica e che sarà aperta da S. A. R. il principe Alberto Vittorio, primogenito di S. A. R. il principe di Galles.

Sebbene a questa esposizione si sarà ben fortunati di ricevere i prodotti e le manifatture di tutte le altre nazioni è superfluo il dire che i punti distintivi saranno le illustrazioni dei lavori industriali, gerentifici e artistici della nazione scozzese. Ogni specie di manifattura dell'intera Scozia vi sarà riprodotta; vi si troverà fra le altre parecchie esposizioni illustranti la vita sociale e i costumi degli Scozzesi.

L'esposizione avrà il vantaggio della protezione e l'appoggio benevolo della Regina Vittoria e di S. A. R. il principe di Galles; inoltre ci è concesso erigere i nostri chioschi entro il recinto del Palazzo Reale.

Parecchie agenzie per viaggiatori hanno fatto patti speciali per gli abitanti di quasi tutte le regioni del mondo, affinché vengano assicurati viaggi in Scozia a un prezzo modico; e senza dubbio anche molti italiani potranno così approfittare di questa occasione e di queste facilitazioni per visitare la patria di Walter Scott, questo paese così ricco di splendidi paesaggi romantici e la cui storia si riannoda a tanti storici avvenimenti.

Il terreno della esposizione è nel centro della città di Edimburgo e copre 29 acri. Gli edifici per la esposizione occupano 8 acri e sono divisi in sale spaziose illuminate a luce elettrica. La galleria principale stendesi 750 piedi.

A causa del grande numero degli espositori il Comitato dell'esposizione fu già obbligato a cedere più terreno di quello che n'avesse prima l'intenzione.

Vi saranno quattro sezioni principali; cioè: la sezione delle manifatture in generale; quella delle Belle Arti; quella degli artigiani; e quella dei lavori delle donne.

Nella prima sezione si trovano le manifatture ed i prodotti di tutte le nazioni, ma specialmente della Scozia, dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

La sezione delle Belle Arti è una delle collezioni le più interessanti di quadri, tanto scozzesi che del continente, quale non videsi giammai in Scozia. Molti dei conoscitori scozzesi sono andati sul continente alla ricerca dei più bei quadri, né potevano meglio riuscire nelle loro ricerche; la raccolta dei quadri nulla adunque lascia a desiderare. In rapporto con questa sezione vi è una riunione artistica; il prezzo dei biglietti sarà d'uno scellino; i guadagnatori di pre-

mi potranno avere per guadagno parecchi quadri dell'esposizione e in vista del gran numero di biglietti i premi saranno preziosi e assai numerosi.

Non si potrà non ammirare il carattere ingegnoso dei nostri artisti nella propria sezione, e farà d'uopo riconoscere che i nostri operai sono ben intelligenti nei loro affari.

La sezione dei lavori delle donne non è meno interessante; si potranno ammirare le loro manifatture in corso della loro fabbricazione.

La sezione delle macchine è una delle più grandi e delle più belle; le macchine vi saranno collocate tanto in istato di riposo che in movimento.

Un'altra specialità della nostra mostra sarà il sistema vario dell'illuminazione elettrica e allo scopo di ben esaminare i differenti sistemi si fecero contratti con parecchie case che tutte mostreranno il proprio sistema.

Così gli antiquari vi troveranno pure da soddisfare il proprio gusto; essi potranno ammirarvi tutta una strada della « Vecchia Edimburgo »; le case sono di grandezza naturale e datano dai tempi di John Knox, dei riformatori e della Regina Maria. L'insieme non potrebbe essere più pittoresco e di tutto nel limite del possibile si approfittò; al basso delle case vi sono negozi magazzini assai lodati dai negozianti della città. Gli operai e gli impiegati dei magazzini nei costumi originali e caratteristici del tempo smercieranno la roba. Superfluo il dire che questa vecchia strada di Edimburgo sarà una delle massime attrattive della esposizione, perchè vi si troverà la Croce del Mercato, il giorno e la campana di Wether Bow, dei facsimili della Capella dell'ambasciata francese alla corte di Scozia, la Cappella di Maria di Guisa, la casa del cardinal Beaton, la prigione di Edimburgo e quant'altro di importante ai tempi antichi si riferisce. Sarà una splendida applicazione del sistema inauguratosi in Torino ai tempi di quella mostra mediante il castello Medievale.

L'esposizione di Edimburgo promette così di riuscire veramente grandiosa ed interessante, e non dubitiamo che anche gli industriali ed artisti italiani non vogliano concorrere alla sua riuscita; gli italiani vi troveranno di che far conoscere le proprie industrie in questa terra che, sebbene tanto differente di cielo e di clima, pure diede tanto campo alla poesia, in modo da formarne quasi una sola patria, e le cui storie dai tempi di Maria Stuarda si confondono tanto.

Si conosca un po' di più questa terra e sarà un vantaggio per tutti.

Corriere Veneto

Cavarzere, 7 ore 12,10.

(Nostro telegramma)

Domani farà ingresso trionfale nuovo Parroco.

Clericali preparano imponente dimostrazione.

Amministrazione Comunale progressista (!) interverrà per dovere di ospitalità (!) accompagnata dalla Banda Cittadina.

Sindaco diramò invito ai consiglieri comunali perchè convengano alla cerimonia.

Municipio sarà pavesato a festa — Nella sala consigliere si farà il solenne (!) ricevimento.

Evviva il progresso (!) Elettori votate per questi benemeriti della patria!

Ugo.

Feltre. — Dopo le baldorie Pasquali in due località a Belluno ed a Giustina in distretto di Feltre morirono 6 persone di malattia sospetta. Anche qui come altrove se ne cercano le cause, e se ne trovano molte. Fatto è che anche la scienza è corbellata perchè di epidemico e di contagioso nessun carattere.

Thiene. — Il bravissimo Zanella ha aperta una birreria con grande

soddisfazione del pubblico. Gli auguriamo buoni affari.

Venezia. — Il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio nella seduta d'ieri deliberava di concorrere colla somma di L. 5000, alla sottoscrizione per l'Esposizione Nazionale Artistica da tenersi in Venezia.

Cronaca Cittadina

I lavori del Consiglio Comunale. — In questi giorni il comunale consiglio tenne alcune sedute le quali, sotto apparenze assai modeste, pur furono della massima importanza siccome quelle che si rianodano al futuro andamento della comunale amministrazione. Noi non ci dilungheremo in dettagli, perchè molto spazio e tempo ci vorrebbe in argomento; ci conviene però farne un cenno per precisare i punti principali che si ebbero a discutere, come a norma dell'avvenire.

Una questione vitalissima ebbero a risolvere, quella, cioè, del riordino dell'importantissimo corpo delle guardie municipali, riforma che da anni ed anni noi patrocinavamo con vera tenacia e che ora siamo ben lieti si sia attuata. Le guardie c'erano di nome, perchè nessuno poteva sottostare ad un regolamento impossibile, pel quale le guardie non avevano altro mezzo per brillare se non quello di rendersi prepotenti e odiose ai cittadini. Le guardie rientreranno ora per così dire, nell'orbita del costituzionalismo anche a Padova e il pubblico servizio non potrà che avvantaggiarsi. Certo qualche cosa di più rimarrebbe a fare; è p. es. molto discutibile se non convenisse mutare addirittura anche l'uniforme, ma, specie di fronte alle osservazioni finanziarie espresse dalla giunta, conviene rimanere paghi del successo morale.

Si rivelò tuttavia in tale discussione altre riforme essere necessarie; il corpo dell'ispettorato non può ormai sussistere come finora, se cessano le massime sue mansioni extra costituzionali; e col riordino si vedrà se ed a quali altre mansioni i singoli individui siano adatti.

Ciò tanto più che dalla discussione ebbe ad emergere, per così dire, ufficialmente come altra mansione concessa ai funzionari male; alludiamo al sistema per cui si vestono le guardie daziare; si poté dire di aver risparmiato in parecchi anni qualche migliaio di lire, ma ciò è ben poco da menarne vanto quando gli stessi consiglieri devono proclamare che per corresponsivo si hanno le guardie rappezzate nei vestiti con ben poco decoro del municipio; e parci che una amministrazione savia non potrebbe lasciar condurre le cose a quel punto, con tanti denari che, nel fondo, si spendono; anche in questo sistema è reso adunque necessario una riforma *ab initio*; i tarli si devono bandire, per quanto pece ci voglia.

Per nulla poi si dovette parlare di

riordino, di tutto il municipio, tanto più che si comprese come di fronte a un sindaco e assessori ufficiali stavi un'altra giunta che extraufficialmente vuole spadroneggiare.

Ma se questa delle guardie municipali fu la questione che diede luogo alle massime risultanze, non debbesi oblietare nemmeno la breve discussione relativa al bilancio 1884, tanto più che fu così la prima volta che il nuovo sindaco Fanzago ebbe ad esporre una specie di programma amministrativo.

Così si sa che intendesi far fare un passo alla questione del dazio; che la Giunta si preoccupa della questione del gaz, forse però con concetti troppo benevoli all'attuale società francese; e che pel Gallo si riconosce la necessità di prendere un provvedimento, ma che non c'è un piano concreto. Il che non soddisfa di soverchio, sebbene le cautele di cui la Giunta ricinge l'opera propria ci riescano, nel complesso, gradite; che però per troppe cautele non si finisca col non fare niente, tanto più che avremmo amata una esplicita dichiarazione per cui si togliesse forza alla persistente diceria che si voglia per fas o per nefas giungere all'erezione di uno di quei padiglioni-cortine tanto funesti nelle ultime vicende architettoniche di Padova.

Si riconobbe pure la necessità speciale del riordino dell'ufficio tecnico; e questa necessità invero la riconoscono tutti. Resta soltanto a vedere con quali criteri la Giunta vi si abbandonerà; non basta riconoscere un male, ma far conoscere con quali rimedi si calcola di vincerlo. Altrimenti la nuova riforma riuscirà più funesta della prima, da cui pure tanto bene ripromettevasi ciascuno.

E avremmo finito questo rapido cenno se non volessimo rilevare quanto gravi furono nel decorso anno le spese per l'igiene! Il cholera, che non ci fu, ebbe a costare lire 85,417.05!! I soliti famigerati suffumigi costarono lire 22,000!! Che cosa mai avrebbe costato se realmente fosse comparso il cholera? Meno male che quest'anno della dinastia dei cholera è comparso un figlio spurio e che la Giunta, edotta dall'esperienza del precedente anno, pur vigilando e provvedendo, si tiene sovra una via molto meno dispendiosa.

E qui facciamo punto a questa specie di resoconto morale sullo stato della comunale azienda, in attesa di vedere in breve una esplicazione completa; constatiamo intanto che colle ultime sedute consiglieri la nuova azienda comunale si è, per così dire, insediata e che ora conviene attendere all'opera.

Nuovo dono del prof. Bartolamteo Soster al Museo Civico. — Nel *Bacchiglione* del 25 gennaio 1886 e nell'*Euganeo* del 13 febbraio seguente furono inseriti due articoli annunzianti l'importante dono, che fece al Museo Civico il prof. Bartolamteo Soster, delle sue opere scritte e pubblicate e dei pregevoli suoi disegni a carboncino che si ammirano ora in un'apposita stanza del Museo stesso.

fare accettare alla contadina, che le sue cure avevano richiamata alla vita il sacrificio della propria devozione. Marianna sapeva bene ch'egli amava ancora la signora di Trèanna, ma ella era certa che giammai non l'avrebbe fatta soffrire quel misterioso amore. E d'altronde la Marchesa era partita per lungo tempo, dicevasi; grazie a tale assenza, la giovane bretonne sperava, a forza di tenerezze e di dolcezze di cattivarsi il cuore di suo marito. Questa speranza fu realizzata? ella per lo meno lo credette, perchè Renato fu sempre inalterabilmente buono con lei. Avevano affittata una fattoria dipendente Trèanna, la dirigevano con grande attività e divenne ben presto assai prospera. Il nostro fattore si metteva sempre in istrada di buon mattino e non rientrava che a sera. Abbracciava sua moglie con tenerezza; dimostrava una dolce gaiezza tale da lasciar credere che avesse tutto dimenticato. Però, più d'un contadino assicurava averlo veduto ammirare in attitudine pensierosa e colle lacrime agli occhi, le alte torricelle del castello che li rammentava il passato.

La vecchia Herguisec aveva la sua camera alla fattoria, si trovava tanto felice, che le pareva di pregustare il paradiso. Inquanto a Poveretta veniva

Non contento l'egregio e benemerito professore ha aggiunto in questi giorni l'altro non meno importante dono dei tre suoi lavori letterari inediti che seguono:

I. « Saggio sulla filosofia dell'arte figurativa e sull'importante sua manifestazione del pensiero. » L'autore vi premette il sapiente adagio: « Sofrite le verità dure, ma salutari », e avverte, che scrisse tale saggio per aprirsi una via più larga ed agevole allo svolgimento del tema: « Confronto della scultura greca del tempo di Pericle e degli imitatori di essa con la scultura dell'epoca presente » tema pubblicato nell'anno 1875 dall'Accademia Romana delle belle arti denominata di S. Luca pel concorso Polletti.

È questo un lavoro storico, filosofico, compreso in 115 pagine in foglio, lavoro che meriterebbe per la sua importanza una lunga recensione che reputiamo dover omettere, non convenendo per la sua lunghezza a un giornale periodico. Ci basta riferire queste sagge parole dell'autore stesso: « O Italiani! non obliate giammai che il miglior passo a produrre uomini grandi sta negli studi profondi dello sviluppo intellettuale filosofico e storico. A noi pertanto non par dubbioso il dover affermare che la civiltà non mai può venire fraintesa, compressa, distrutta, giacchè diventa presto o tardi l'arbitra delle cose. »

II. « Attuali vicende politiche morali e religiose cominciando dal 1843. » Questo pure è lavoro storico, filosofico contenuto in 116 pagine in foglio. Giunge sino alla morte di Vittorio Emanuele II, intorno la quale il professor Soster scrive: « Quando si pensa alla profonda impressione pubblica, destata dall'inattesa morte di Vittorio Emanuele, ei sentiamo tornar nell'animo la fiducia e la speranza di cose migliori al nostro Paese, il quale nei giorni, dal 9 al 20 gennaio 1878, aveva un aspetto solenne d'imponente mestizia, con un accordo mirabile di tutta Italia, oltre modo significante. Gli stessi repubblicani s'inclinavano rispettosi a quel grido. È innegabile: tale unione del popolo italiano e della diplomazia mondiale racchiude un grande insegnamento. »

III. « L'Italia sotto il dominio austriaco di Enrico Misley », traduzione. È un libro di pagine 213 in foglio e si estende all'intero testo originale, scritto in francese, e pubblicato in Parigi nell'anno 1832.

Nel pregiato articolo dell'*Euganeo* fu detto che gli uomini preclari per scienza o per arte dovrebbero curare la futura conservazione delle opere loro nello stesso modo che ha fatto il prof. Soster. E fu poi conchiuso che « se i nostri vecchi avessero avuto la nobile e savia previdenza avuta da lui, non avremmo oggi a lamentare la perdita irreparabile non solo di preziosi disegni, ma anche d'importantissime innumerevoli opere letterarie e scientifiche manoscritte. »

Quelle asserzioni furono approvate pienamente dall'esimio donatore, meglio coi fatti che con le parole. Egli ormai vecchio e venerando per

alleverata con ogni cura, ma con semplicità. Renato la destinava ad essere una bella e ricca fattoria, mercè le 6 mila lire di rendita che le aveva legato morendo Fulberto di Praterous. Inutile dire che Legòello era l'amico e l'ospite assiduo della fattoria. Visitava soprattutto la cantina, e in considerazione della sua inalterabile amicizia, così si viveva senza che alcuna nube venisse a contristare l'esistenza di Renato, quando d'improvviso un accidente venne a gettarvi il turbamento ed il dolore. Un giorno Marianna, occupata a mietersi in un campo, si sentì mancare. Fu trasportata alla fattoria, ove malgrado le cure più affettuose che le si prodigarono, morì per un aneurisma al cuore. Prima di rendere l'estremo sospiro, ebbe la forza di sorridere a suo marito e di mormorare:

— Sono stata felice, grazie!

Fu la sua ultima parola; le sfuggì come una benedizione.

Mentre la si portava al cimitero, seguita da tutto il villaggio, alcuni contadini rimasero una signora vestita di nero, col viso nascosto sotto un fitto velo, che seguiva, ad una certa distanza il mesto corteo. Nessuno seppe dire chi fosse quella signora. Compiuta la cerimonia funebre e quando Renato rimase solo, in-

tante belle doti che lo distinguono e fatto accorto dalla lunga esperienza, che potrebbero dopo la sua morte finire distrutti quei suoi lavori inediti precipitati, come finirono tante belle opere altrui, ne volle assicurata pure la conservazione, affidandola al Civico Museo a perenne custodia.

Per questa duplice assennata liberalità del prof. Soster noi gli rendiamo di nuovo la debita lode e il debito ringraziamento e speriamo che il nobile esempio di lui trovi in altri efficaci stimolo a imitarlo nell'avvenire.

A. G.

Per G. Garibaldi. — Il signor Teodoro Cortivo ha aperta una sottoscrizione per coloro i quali intendessero offrire una corona da collocarsi ai piedi del monumento a G. Garibaldi nel giorno della inaugurazione.

Porterebbe la scritta: « A Giuseppe Garibaldi — il popolo padovano. »

Sarebbe all'infuori di ogni circolo e di ogni associazione, e riverbererebbe l'unanime sentimento del popolo in tutte le varie classi, e potrebbero prendervi così parte uomini e donne.

Le offerte si ricevono presso il sig. Teodoro Cortivo, sarto, Piazzetta Pedrocchi sull'angolo di Via Turchia.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

— I segretari avvertono che la ordinaria sessione in adunanza pubblica si terrà domenica prossima 9 maggio 1886 al tocco, col seguente ordine del giorno:

1. Il s. e. prof. cav. F. Gnesotto leggerà: Del contegno di Orazio verso gli amici.

2. Il s. s. cav. E. Musatti leggerà: Di alcune fra le più ardenti questioni del giorno.

3. Il s. c. dott. G. Pietrogrande leggerà: Legioni romane e soldati della V.^a Urbana in Ateste.

Tiro a segno. — Domenica (9) avranno luogo nel Poligono militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella società.

— Alle ore 12 mer. precise avrà luogo l'ultima estrazione militare per i soci di 2.^a e di 3.^a categoria.

Un granaio caduto, tre travolti e un morto al Bassanello. — Una gravissima disgrazia ebbe a succedere iersera (6) al Bassanello in una fabbrica appena nel decorso inverno compiuta e di proprietà del negoziante del sito Silvio Valle.

Erano le 7¼ circa quando due facchini, a nome Luigi Canton fu Lorenzo, d'anni 34 da Volta Brusegana e Chiarantini Vincenzo fu Valentino, d'anni 52 dalla Mandria, stavano scaricando avena in un granaio sovrapposto ad un magazzino di vino, assistiti da un ragazzo tredicenne, certo Giuseppe Braggion di Francesco dal Bassanello.

All'improvviso, certo per soverchio peso dell'avena accatastata, cedevano i deboli pilastri sorreggenti il granaio e il pavimento cedette. Fu un momento d'orrore; i due facchini, sic-

come più pronti e più forti, riuscivano ad aggrapparsi a un trave e tenervisi stretti per poi salvarsi; il ragazzo Braggion veniva invece travolto fra l'avena nel sottoposto magazzino; accorse la gente per salvare l'infelice, che era anche giovane del negozio del Valle, ma gli sforzi riuscirono vani e soltanto dopo un quarto d'ora di ricerche ne trovarono il cadavere sepolto da un metro d'avena e colpito da una pietra alla testa e da un trave al petto.

Il fatto dolorosissimo produsse la massima impressione.

Per la terza categoria. — Il sindaco ha pubblicato l'elenco nominativo dei militari di terza categoria del Comune di Padova nati negli anni 1862, 1863, 1864 dispensati dall'intervenire sotto le armi per istruzione al 10 maggio corrente.

Sono 46 pei nati dell'anno 1862; 43 pei nati del 1863; e 46 pei nati del 1864.

Teatro Verdi. — *Odette* il capolavoro di Sardou venne interpretato stupendamente dalla signora Campi, dalla Vitaliani e da Pasta, una triade di attori degni del maggior elogio e della più grande ammirazione.

Garzes fu un carissimo *Becamel*.

Inutile il dire che tutti gli altri attori cooperarono valentemente alla splendida esecuzione.

— Stassera la *Figlia di Jette*, una novità di Felice Cavallotti. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Bianchi.
2. Sinfonia — *Fausta* — Donizetti.
3. Duetto — *L'Ebreo* — Apolloni.
4. Finale 1.^o — *Il Re di Lahore* — Massenet.
5. Pot-pourri — *Ballo Amor* — Marrenco.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Fra due lettori di giornali:

— Che c'è di nuovo? che cosa legge, con tanta attenzione?

— Leggo un giornale... di Berlino.

— Come? lei sa leggere il tedesco?

— Lo leggo come l'italiano; ma... non lo capisco.

Bollettino dello Stato Civile

del 5 Maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Agostini Francesco fu Antonio, oste, vedovo, con Fechino Maria di Benedetto, casalinga, vedova — Negri Giacomo di Pellegrino, cameriere, celibe, con Lambertini Marcella fu Federico, casalinga, vedova — Rossi Celeste di Antonio, porta lettere, celibe, con Paccagnella Augusta di Antonio, sarta, nubile — Zambotto Bernardo di Fortunato, macellaio, celibe, con Favero Luigia fu Martino, casalinga, nubile — Dal Zio Ernesto di Giacomo, negoziante, celibe, con Guadagnini Pia di Domenico, possidente, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Minante Giuseppe di Domenico di anni 22, soldato di fan-

sociale.

« È là che vi attendo e spero rivedervi, perchè vi dò appuntamento fra tre mesi. La vostra fiera si tranquillizzi; ho distribuita ai poveri quasi tutta la mia fortuna, e fu la vostra memoria che mi ha ispirato la risoluzione di far tanti felici. Io sarò sempre ricca, possedendo l'instimabile tesoro della vostra costante affezione. »

Renato non aveva ancora finito di leggere lo scritto che già lo divorava a baci, bagnandolo di lagrime.

— Oh mio Dio! mio Dio! — balbettava col cuore in fiamme, l'anima sconvolta da una tempesta di emozioni.

Tre mesi dopo partì per l'Oberland con Poveretta, la Herguisec, e persino papà Legòello; e in breve la signora di Trèanna, rinunciando eroicamente al suo titolo di marchesa, divenne moglie di Renato Grandval.

Se Dio ha posto sotto il cielo la felicità viva e deliziosa, è senza dubbio nelle romantiche vallate della Svizzera, ove le due anime lungamente provate di Renato e di Lorenza hanno saputo nascondere la loro esistenza secondo i precetti della eterna sapienza.

FINE.

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Tutti due erano inginocchiati. Le loro lagrime — lagrime di sacrificio — cadevano ardenti su Marianna che ritornava lentamente alla vita. Ad un tratto Renato s'impadronì delle mani di Lorenza, e le strinse con trasporto; poi i loro sguardi si fusero in un ardente lampo e le loro labbra si unirono fremendo.

Un'istante dopo la Marchesa era scomparsa, Renato si trovava solo presso la giovane bretonne che lo considerava in silenzio con due grandi occhi melanconici.

Ella palpita ancora!

Due mesi dopo non si parlava nei dintorni che del matrimonio di Renato e di Marianna. Fedele alla promessa fatta, Renato era pervenuto a

teria, celibe, di Rubano — Bello De-fendi Giovanni di Anselmo di anni 21, soldato di fanteria, celibe, di S. Giorgio di Mantova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *La figlia di Jaffe* — *Fuochi di Paglia* — — Ore 8 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 7 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98 20. —
Fine corrente	98 30. —
Fine prossimo	— — —
Genova	78 25. —
Banco Note	2 — —
Marche	1 23.14
Banche Nazionali	2223 — —
Credito Mobiliare	930 — —
Costruzioni Venete	314 — —
Banche Venete	307 — —
Cotonificio Veneziano	179 — —
Tramvia Padovano	350 — —
Guidovie	93 — —

Tendenza debole sulla Rendita e valori.

Bestiami. — I buoi da macello sulla quasi generalità delle piazze continuano nel rialzo. Nei vitelli ci sono tendenze in contrasto. Invariati i suini e nulla di notevole negli ovini.

Fagioli. — Salirono ad Alessandria a L. 18 61 all'ettolitro.

Caffè. — Il sostegno in quart' articolo va sempre più accentuandosi tanto sui mercati di produzione quanto su quelli di consumo.

Zuccheri. — Le previsioni circa la produzione europea hanno tendenza a cambiare: c'è ora chi presagisce che il raccolto generale riuscirà abbondante di quello che prima si credeva. Ad ogni modo, nulla c'è ancora di preciso.

Petrolio. — Il raffinato d'America, ad Anversa, subì un ribasso.

Diario Storico Italiano

7 MAGGIO

La città di Udine che appartenne all'impero romano, dopo la caduta di questo fu successivamente governata dai Goti, dai Longobardi, dai Franchi e dagli Alemanni, finché venne in potere dei patriarchi d'Aquileia che vi mantennero la sovranità fino al 14° secolo.

La repubblica vaneta che mirò mai sempre ad estendere i suoi domini sulle terre che formavano l'impero romano, nel dì 7 maggio 1350 prese possesso di Udine e della sua provincia, erigendovi a sanzione del suo potere la fortezza di Palma qualche anno appresso, il che le conservò il dominio fino alla sua caduta.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza del 6 Maggio

Bizio parla per Pasetto e dice che i giurati devono esser certi della materialità dei singoli fatti per ammetterli, giacché molti fatti spariscono componendosi in altri di cui furono o mezzi od effetti; che il falso è penetrato nelle truffe, quindi ammessa la truffa bisogna escludere il falso; che le appropriazioni furono appropriazioni indebite semplici, perché Pasetto si appropriò il denaro a lui consegnato come privato; che Pasetto non è reo di soppressione di documenti come emerge da tutto il processo; che non è neppure reo di falso, perché le alterazioni non si fecero in registri prescritti, e non furono atte a nuocere, ma semplici mezzi per coprire le truffe.

La responsabilità di Pasetto (per sua natura buono, onesto, mite e benefico) è diminuita dalle circostanze in cui si trovò, ossia dall'ambiente corrotto della Banca e dall'esempio degli amministratori nel giuoco, i quali calpestarono lo statuto ed i regolamenti; quindi domanda ai giurati l'ammissione della forza semi-irresistibile.

In riguardo alla colpevolezza nella sacramentale parola: *E' colpevole*, oltre la materialità del fatto è compresa la prava intenzionalità al momento della perpetrazione del fatto stesso; ma Pasetto non ebbe mai l'intenzione di danneggiare la Banca come lo provano i versamenti fatti; quindi i giurati devono rispondere negativamente a tutte le questioni principali.

Il dotto, stringente ed affascinante oratore convalidò le sue asserzioni con documenti e citazioni e fu sublime nelle descrizioni.

Il Presidente lo richiamò all'ordine pel rispetto alla magistratura allorché quando affermò che la tortura, almeno morale, non è ancora del tutto scomparsa.

Conchiude dicendo che Pasetto col l'esilio volontario, col carcere preventivo, colla berlina delle Assise ha già scontati i suoi errori: che i giurati devono esser certi della materialità dei singoli fatti per ammetterli; e che per ammetterli devono essere pur certi della prava intenzionalità di Pasetto al momento della perpetrazione dei singoli fatti.

Un po' di tutto

Scontro ad Augers. — Avvenne uno scontro di due treni in stazione. Alcuni vagoni di merci furono fracassati. Il macchinista e due fuochisti rimasero morti, un altro macchinista ferito.

Immigrazione. — Durante il mese di aprile scorso sono arrivati qui 41 vapori con 8856 emmigranti. Le entrate delle dogane furono di 2,284,000 di piastre per Buenos Ayres e 384,200 per Rosario.

Una vincita di 200,000 lire. — Il premio di 200,000 mila lire della lotteria per la Croce Rossa italiana fu vinto a Firenze da un certo Becucci, ricco negoziante ritirato dal commercio.

L'eredità di una città svizzera. La vedova del colonnello Christ Merian, morta iersera ha lasciato alla già ricca città di Basilea la somma di venti milioni dei quali un terzo al comune borghese e due terzi al comune municipale. La città è commossa e giubilante.

Fatto atroce. — A Monterone paesello dei dintorni di Lecce accadde un truce fatto di sangue. Un ricco prete, certo Greco, e la sua fantesca vennero barbaramente trucidati da assassini finora ignoti penetrati nella casa del prete.

Dopo la strage gli assassini rubarono quanti valori trovarono. Vennero operati alcuni arresti di individui sospetti.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Depretis, i suoi amici vogliono portarlo a Roma affinché tenga un discorso in Campidoglio; egli rifiuta.

Nelle provincie meridionali l'agitazione si fa sempre più vivace e contraria al ministero.

Sembra assicurata l'elezione del ministro Brin a Torino.

(Nostrì dispacci)

Roma, 7, ore 9.15 ant.

Cappelli, segretario agli esteri, avrebbe trattato col cardinale Labonini per avere l'appoggio dei clericali nelle elezioni.

Il consiglio dei ministri sospese ogni decisione sulle candidature Depretis a Roma. Oggi avrà luogo una conferenza all'uopo con Casalis e Torlonia.

Domani è atteso a Roma Zannardelli; attendesi in breve anche Cairoli che terrà un discorso a Velletri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 5. — Il Ministro espone la situazione finanziaria. Annunziò una domanda di prestito di 43 milioni per lavori affini di procurare lavoro agli operai.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 5. — La riunione della federazione liberale respinse una risoluzione domandante che Gladstone accettasse un emendamento al bill irlandese, tendente a conservare i deputati irlandesi nel Parlamento imperiale. Approvò quasi a unanimità una risoluzione che esprime sfiducia inalterabile in Gladstone.

Il meeting organizzato dall'unione costituzionale approvò una risoluzione che condanna l'Home rule.

Agitazioni operose

Milwaukee, 6. — Avvennero nuovi conflitti ieri fra gli scioperanti e la milizia. Questa tirò sulla folla. Cinque uccisi e molti feriti.

La folla, scacciata dal giardino, pubblico si gettò sopra la barriera e la saccheggiò.

New York, 6. — 4000 operai della fabbrica vagoni Pullmann scioperarono.

In Grecia

Londra, 6. — Il corrispondente del Times da Atene constata che il ministero è inflessibile, perché vede il dissaccordo delle potenze e ogni esercizio impraticabile. Il corrispondente imputa tale situazione all'intervento della Francia.

La questione Greca

Atene, 6. — I rappresentanti delle cinque potenze hanno consegnato oggi a Delyanni una nuova nota, chiedente nuove spiegazioni sul disarmo.

L'idea prevalente nei consiglieri del governo circa la risposta da darsi alle potenze è quella di riferirsi alla risposta all'ultimatum, la Grecia dovendo necessariamente ridurre gradualmente l'effettivo delle truppe e non potendo tenere sotto le bandiere un numeroso esercito, poiché dichiarò di non voler turbare la pace. Mouy conferì lungamente con Delyanni.

Atene, 6. — Secondo esatte informazioni, Delyanni ha risposto alla nota delle Potenze, esprimendo il rincrescimento che le spiegazioni date colla nota 29 aprile furono considerate insufficienti. Delyanni si riferisce alle spiegazioni contenute nella citata nota.

Il generale Sapoundzaki, comandante in capo delle truppe di Tessaglia annunzia che i turchi fanno grande concentramento di truppe su tutta la linea della frontiera e che ritiene probabile un'invasione nel territorio greco da parte dei turchi. Sapoundzaki ordinò alle truppe accantonate a Volo e Velestino di recarsi a marce forzate a Larissa.

Il giornale ufficiale pubblicherà stasera il decreto ordinante alle truppe di guarnigione ad Atene di partire per la Tessaglia per le strade più rapide. I reggimenti stanziati a Calamata e a Sparta sono in marcia per Atene.

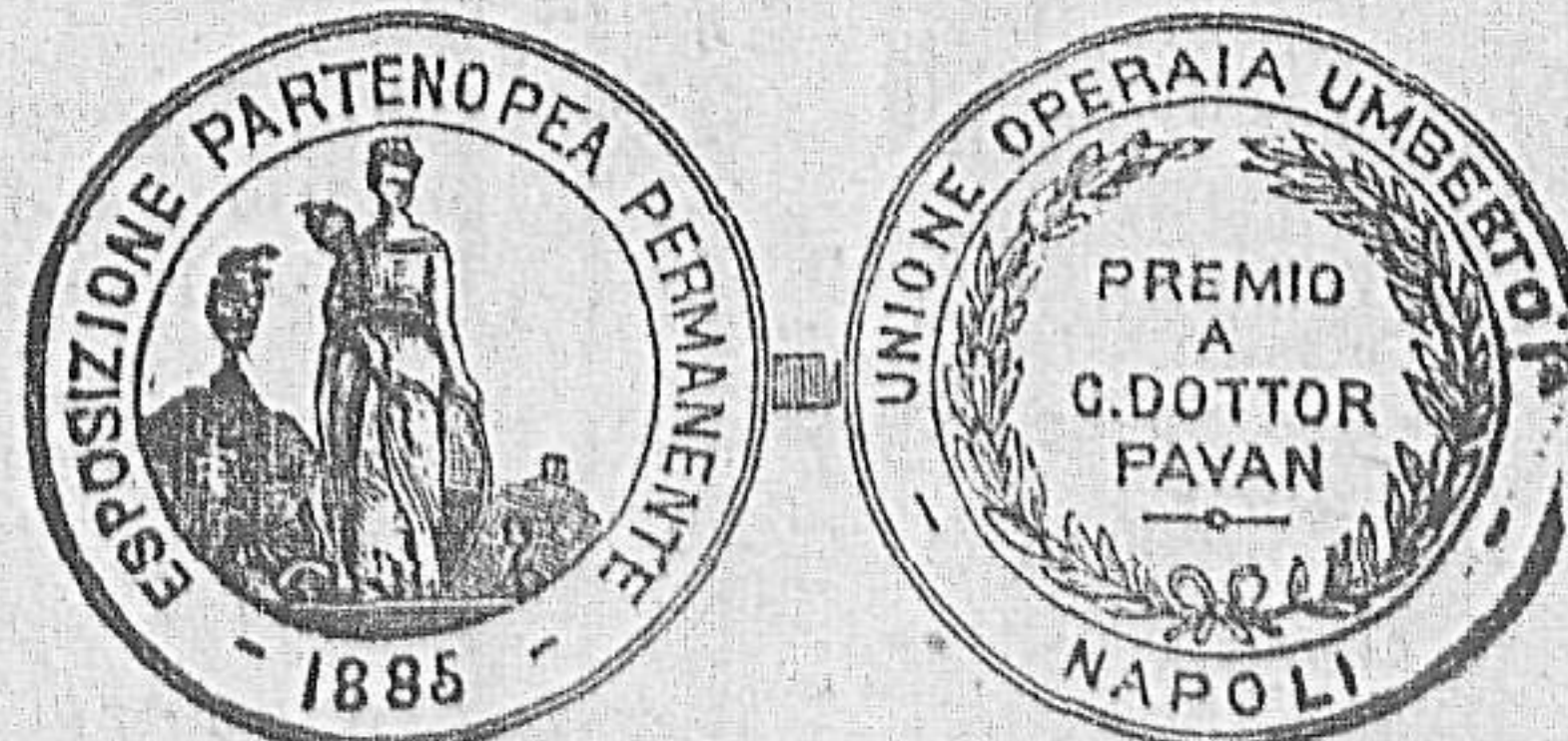
Una nave da guerra turca è arrivata oggi a Falerò, probabilmente con istruzione d'imbarcare il ministro ottomano, la di cui partenza sembra certa.

Dall'arrivo della nave turca è accreditata la voce che il ministro ottomano presenterà alla Grecia un'ultimatum. Accreditata è altresì la voce, riferita da Sapoundzaki, sull'intenzione dei turchi di invadere la Grecia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

PRESTITO

ad INTERESSI

emesso dalla

Provincia di ALESSANDRIA

(PIEMONTE)

Deliberato dal Consiglio Provinciale il 16 Ottobre 1882.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio 1886 a N. 2200 OBBLIGAZIONI PROVINCIALI da lire 500 cadauna fruttanti L. 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 38 anni. (Unico Prestito della Provincia).

Interessi e Rimborsi

pagabili al Portatore

in Roma, Firenze, Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Alessandria, Brescia, Verona, Bellinzona, e Lugano, senza spese e colla sola ritenuta della tassa di ricchezza mobile e circolazione.

Le **Obbligazioni** della Provincia di Alessandria sono emesse con godimento dal 1 Luglio 1886 al prezzo di L. 439,50 pagabili come appresso:

L. 50.— alla sottoscrizione
» 100.— al riparto
» 100.— al 25 Maggio 1886
» 189,50 al 15 Giugno »

Totale L. 439,50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi

Le **Obbligazioni** della Provincia di Alessandria, firmate anche dal Prefetto, impegnando un'intera Provincia sono, per riguardo a sicurezza, eguali alla Rendita dello Stato. Dipipi hanno sulla stessa due vantaggi, cioè il maggior rimborso, ossia guadagno garantito di L. 60 per titolo, ed il fatto che non sono soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

Queste **Obbligazioni** al prezzo di emissione e tenuto conto del maggior rimborso fruttano circa il 5 0/0 e quindi più della Rendita e di altri titoli delle Provincie o Città dell'Alta Italia.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio 1886.

In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

In Torino presso U. Geisser e C. banchieri.

In Milano presso la Banca Popolare.

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Bologna presso la Banca dell'Emilia.

In Padova presso i Cambio-Valute Carlo Vason e Giovanni Graesan.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

IDRATO DI CALCE

contro la Peronospora alle Viti

Questa provvidenziale scoperta per combattere la Peronospora nelle viti ha indotto la Ditta Voltan Rocchetti e Ci di Mandriola di provvedere una forte quantità di sasso da calce vero del Piave, il quale ha dato splendidi risultati nel famoso vignetto dei Signori Fratelli Bellussi di Tese di Conegliano.

Questo sasso che per le eccellenti sue qualità calcari è superiore a qualunque altro della sua specie, trovasi vendibile cotto, in pezzo o spento, presso le Fornaci sistema Hoffmann della suddetta ditta Voltan Rocchetti e Ci in Mandriola e presso la Ditta Antonio Piloti via S. Luca N.° 1716 in Padova, a prezzi assai modici.

Voltan Rocchetti e Ci

Qual'è il migliore dei depurativi? (Vedi IV Pagina)

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

Sequestro agli imitatori

CITTA' NI!!!

I Signori **Koto Nicola e Marchiori Natale**, ambi di Padova, da 20 giorni a questa parte hanno ideata e fabbricata una

Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino,
Agguanciata al fianco,
Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori hanno chiesto il Brevetto al R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel Magazzino da Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.

Sequestro agli imitatori

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito. Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista **E. Sertorio**, PADOVA, Via del Sale.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo V. Fabbrì, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

VINO PICCOLO ARTIFICIALE

pacchi per

Litri 70 L. 2,50

SPECIALITÀ DIVERSE

Conservo alimentari, Prodotti podere scaturito Rossi, Santorso (Schio). Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbono farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia in quantochè, trattandosi di acquisti di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa insopportabile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia, come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Lo sciroppo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più lusingose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « Il Ministero dell'Interno... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista, in questa capitale, la **ME DAGLIA D'ORO AL MERITO**, con facoltà di potersi fregare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uso nominata (professori Bacelli, Galassi, Mazzoni, Valeri) arrecato per modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, né alcool, né mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovolevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetiche da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi

la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso lo va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Inventava cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con giuochi di parole giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero Sciroppo di Pariglina Composto.

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo Sciroppo di Pariglina Composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.



La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in flogorana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia rav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

ISTITUITA NELL'ANNO 1838

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CAPITALE VERSATO LIRE 3,300,000

Sede in VENEZIA - MILANO - ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE

sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni Contratti Annuali e Poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

HA AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA.

ASSUME.

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l' Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al Sig. M. A. LEVI Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Padova Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121.

LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetiche che produce un forte prurito alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1887 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scvri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: G. CASTELLANI

CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed è affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata Tintura Perigozzi, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità per i militari, per i viaggiatori, e per stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Volturno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornelio.